

IVG

Discarica del Boscaccio, nuovo “esame” in Regione per il via libera all’ampliamento

di **Federico De Rossi**

08 Marzo 2022 - 17:51



Vado Ligure. Il consigliere regionale **Roberto Arboscello** (Pd-Articolo Uno) ha presentato un’interrogazione, sottoscritta da tutto il gruppo, sulla **discarica del Boscaccio di Vado Ligure** che sta terminando i volumi a disposizione con il rischio che i Comuni, a breve, debbano conferire i rifiuti fuori dalla Liguria con un conseguente aumento dei costi.

Il consigliere ha ricordato l’investimento di **109 milioni di euro per ampliare e ammodernare l’impianto** di trattamento meccanico biologico della discarica e che la Regione non si è ancora espressa sul progetto. Inoltre, il sito industriale si occupa di produzione di energia elettrica tramite una **centrale di produzione alimentata a biogas** (dal 1997 ad oggi). Alla luce del continuo maggiore accumulo di materiali, l’ampliamento è ormai una urgenza operativa.

Quello dell’ampliamento, infatti, è uno dei progetti attesi nel savonese nell’ambito del ciclo dei rifiuti. Lo stesso Ad di **EcoSavona**, società che gestisce la **discarica del Boscaccio a Vado Ligure**, **Flavio Raimondo**, aveva evidenziato la **necessità di accelerare con l’iter autorizzativo**.

Si andrà ad intervenire su un'area a valle dell'attuale sito e **permetterà di accumulare circa due milioni e 386 mila metri cubi di rifiuti**. I lavori verranno realizzati in due fasi: una prima fase consentirà un ampliamento in grado di accogliere 748 mila metri cubi; la seconda fase, invece, permetterà di stoccare un altro milione e 638 mila metri cubi.

Tra le opere complementari una **nuova viabilità di accesso**, lo **spostamento di una parte della linea elettrica aerea**, la **sistemazione dell'alveo di rio Mulini** (che attraversa l'area individuata per l'ampliamento) e gli interventi propedeutici al corretto accumulo dei materiali.

L'assessore al ciclo dei rifiuti Giacomo Giampedrone ha illustrato il percorso della richiesta di ampliamento della discarica presentata dal gestore e ha spiegato che il progetto, una volta confermata la sua procedibilità, sarà sottoposto alla procedura di **Provvedimento Autorizzativo Unico regionale** "con l'auspicio - ha concluso - che le problematiche tecnico amministrative riscontrate in un iter precedente possano essere superate".

E in tema di rifiuti oggi si è discusso della complessiva situazione ligure. Enrico Ioculano (Pd-Articolo Uno) ha presentato un'interrogazione, sottoscritta da tutto il gruppo, in cui ha chiesto alla giunta di scongiurare l'aumento dei costi per lo smaltimento dei rifiuti in **provincia di Imperia**. Il consigliere ha ricordato che **nel prossimo futuro i rifiuti prodotti nella zona saranno trasferiti nel savonese** e, secondo una stima provinciale è previsto un aumento dei costi di smaltimento, che dovrebbero passare da 141 euro a più di 250 a tonnellata.

L'assessore ha evidenziato le iniziative assunte per coprire i fabbisogni del territorio e il "Programma straordinario per la gestione dei rifiuti in Liguria per il 2022", che prevede la possibilità di **integrare con soluzioni straordinarie extraregionali** anche per i flussi imperiesi in caso di problemi contingenti che interrompano o limitino le soluzioni regionali.

L'assessore ha poi annunciato che è in corso un'**istanza per accedere al Pnrr per la linea di biodigestione anaerobica della frazione organica da raccolta differenziata** prevista nel polo di Colli, che permetterebbe una riduzione dei costi a carico delle comunità locali.